

AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	SANREMO
Codice Fiscale	01350350086
Numero Rea	118905
P.I.	01350350086
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	s.r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAIE SPA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	861.565	8.880
Totale immobilizzazioni immateriali	861.565	8.880
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	352.295	25.769
Ammortamenti	10.500	6.131
Totale immobilizzazioni materiali	341.795	19.638
Totale immobilizzazioni (B)	1.203.360	28.518
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	860	1.671
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.424.905	1.960.056
Totale crediti	2.424.905	1.960.056
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	1.186.878	1.323.899
Totale attivo circolante (C)	3.612.643	3.285.626
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	53.497	13.491
Totale attivo	4.869.500	3.327.635
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	22.000	22.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	190.000	190.000
Varie altre riserve	851	851
Totale altre riserve	190.851	190.851
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.169.960	654.239
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	515.721
Utile (perdita) residua	527.246	515.721
Totale patrimonio netto	2.020.057	1.492.811
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	81.796	20.992
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.075	44.413
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.239	1.397.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	286.697	316.780
Totale debiti	2.605.936	1.714.738
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	87.821	51.852
Totale passivo	4.864.685	3.324.806

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.593.068	5.061.408
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	282.101	293.373
Totale altri ricavi e proventi	282.101	293.373
Totale valore della produzione	6.875.169	5.354.781
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.670.163	3.099.614
7) per servizi	724.679	675.178
8) per godimento di beni di terzi	1.105	1.103
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	377.145	397.405
b) oneri sociali	136.167	125.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.341	29.067
c) trattamento di fine rapporto	31.341	29.067
Totale costi per il personale	544.653	552.015
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.080	158.844
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.710	152.622
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.370	6.222
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.080	158.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(860)	(1.671)
12) accantonamenti per rischi	71.100	20.992
14) oneri diversi di gestione	36.796	67.196
Totale costi della produzione	6.071.716	4.573.271
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	803.453	781.510
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	19.004	1.848
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.004	1.848
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.633	17.412
Totale proventi diversi dai precedenti	12.633	17.412
Totale altri proventi finanziari	31.637	19.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.496	18.188
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.496	18.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.141	1.072
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	818.594	782.582
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	286.532	264.032
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	286.532	264.032
23) Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	515.721

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/15 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 861.565.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up di euro 293.033 relativi alla gestione dell'Igiene Urbana sono stati capitalizzati in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio.

I costi di costruzione della Centralina Poggi di euro 553.908 sono stati capitalizzati in quanto è opera ancora in costruzione.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	861.565
Saldo al 31/12/2014	8.880
Variazioni	852.685

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.649	-	0	-	-	-	6.231	8.880
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-	0	-	-	-	0	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.649	-	-	-	-	-	6.231	8.880
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	553.908	318.489	832.975
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	752	0	0	0	0	0	18.958	19.710
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	553.908	299.531	852.685
Valore di fine esercizio								
Costo	1.897	-	-	-	-	553.908	305.760	852.981
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.861	-	-	-	-	-	18.958	18.958
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.897	-	-	-	-	553.908	305.760	861.565

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 341.795.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Specifici	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	341.795
Saldo al 31/12/2014	19.638
Variazioni	322.157

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	25.769	-	25.769
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	6.131	-	6.131
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	19.638	-	19.638
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	326.526	0	326.526
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	4.370	0	4.370
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	322.157	0	322.157
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	352.295	-	352.295
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	10.500	-	10.500

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	341.795	-	341.795

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 3.612.643.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 327.017.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono alla cancelleria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	1.671	(811)	860

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.816,00 .

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 2.424.905.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.058.063	225.805	1.283.868	1.283.868	(462.606)
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	198.302	524.546	722.848	722.848	(22.923)
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	703.691	(285.502)	418.189	418.189	(26.511)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.960.056	464.849	2.424.905	2.424.905	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.186.878, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.316.244	(147.404)	1.168.840
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	7.655	10.382	18.037
Totale disponibilità liquide	1.323.899	(137.021)	1.186.878

Nel dettaglio:

EE Cassa	213,02
MF Cassa centrale	2660,98
MF cassa Lorella	20
MF valori bollati	328
MF Cassa Deposito Fiori	14814,92
EE Banca di Caraglio c/c 1834	533489,5
EE Banca Popolare di Novara	14827,36
RR Banca di Caraglio c/c 3244	29001,02
MF Banca Carige c/c 16220180	98856,86
MF Veneto Banca	492666,2

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 53.497. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	7.273	13.754	21.027
Altri risconti attivi	6.218	26.252	32.470
Totale ratei e risconti attivi	13.491	40.006	53.497

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	21.027		
Risconti attivi	32.470		
Disaggi su titoli			

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.020.057 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 527.246. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	110.000	-		110.000
Riserva legale	22.000	-		22.000
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	190.000	-		190.000
Varie altre riserve	851	-		851
Totale altre riserve	190.851	-		190.851
Utili (perdite) portati a nuovo	654.239	515.721		1.169.960
Utile (perdita) dell'esercizio	515.721	11.525	527.246	527.246
Totale patrimonio netto	1.492.811	527.246	527.246	2.020.057

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo copertura perdite future	851
Totale	851

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	110.000
Riserva legale	22.000
Altre riserve	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	190.000
Varie altre riserve	851
Totale altre riserve	190.851
Totale	322.851

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a rischi su crediti.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

I fondi in esame accolgono i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C. C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d del Conto economico.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.413	-	-	20.992
Variazioni nell'esercizio				

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	71.100
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	10.296
Totale variazioni	24.662	0	0	60.804
Valore di fine esercizio	69.075	-	-	81.796

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 69.075.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	44.413
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	24.662
Valore di fine esercizio	69.075

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.605.936.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	316.780	(30.083)	286.697	0	286.697
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	629.655	1.177.545	1.807.200	1.807.200	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	198.076	(198.076)	0	-	-
Debiti tributari	264.302	22.230	286.532	286.532	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.253	(238)	23.015	-	-
Altri debiti	282.672	(80.180)	202.492	225.507	-
Totale debiti	1.714.738	891.198	2.605.936	2.319.239	286.697

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni riguardano il Mutuo contratto con la Banca Popolare di Novara fililale di Sanremo, acceso nel 2009 per un'importo di euro 410.00,00. rimborsabile in 144 mesi.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha ricevuto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 87.821.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.557	14.912	65.469
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	1.296	21.056	22.352
Totale ratei e risconti passivi	51.852	35.968	87.821

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	65.469		
Risconti passivi	22.352		
Aggi su prestiti			

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.593.068.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

625.520	MF canone Magazzino
3.853	MF canone Magazzino temporaneo
19.800	MF proventi Bar
24.222	MF canoni Box
64.519	MF canone Lastrico Solare
30.081	MF canoni Autotrasportatori
52.584	MF canoni Uffici assoc.e enti
2.685	MF servizio Custodia merce
59.631	MF rec.spese comm.servizio ven
5.076.707	MF Vend.fiori a commercianti
29.184	MF Vendite diverse x manifesta
95.136	MF Tesseramento
6.933	MF parcheggi saltuari commerc.
29.895	MF biglietti ingress. produtt.
2.220	MF parcheggi Fissi commerciant
18.210	MF concessione Aree Mercato
451.888	EE Corrsipett.essione energia
	ALTRI RICAVI E PROVENTI
	ALTRI
40.613	MF rimborso Energia e Climat.
1.658	MF rimborso Assicuraz. uff/box
1.660	MF rimborso Acqua vari
15.056	MF rimborso Energia vari

5.000	MF rimborso Acqua magazzini
11.419	MF rimborso Assicur. magazzini
174.785	MF rimborso Freddo magazzini
6.364	MF ricavi Diversi
6.439	MF Risarcimento
65.974	MF rimborso person.distaccato
450	MF Rimborsi
509	MF abbuoni Attivi
3.219	MF recupero Bolli
840	MF sinistri Attivi
2.800	MF recupero spese reg.contratt
50	MF recupero spese istrut.fido
283	MF sopravvenienze attive
9.071	EE Rimb. ritiro ded.anni prec.
29	EE Arrot.menti attivi
1.296	EE Contributo conto impianti
560	EE Sopravvenienza attive

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 6.071.716.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

4.603.139	MF Acq.fiori da produttori
28.246	MF Premi a produttori
38.777	MF acquisti e sp.manifestazioni
	PER SERVIZI
27.268	MF consulenze Amm.Fisc.Cont.
6.475	MF spese legali
1.411	MF altre consulenze
1.834	MF rimb. spese trasferta A.U.
902	MF assicurazione Automezzi
178	MF assicuraz. Furto depos.fior
1.832	MF assicuraz. Incendio fabbric
24.600	MF assicurazione RCD fabbricat
14.557	MF assicurazione crediti
13.832	MF Premi assicurativi
8.009	MF assistenza/canoni software

6.825	MF cancelleria e stampati
2.197	MF spese gestione sito
2.531	MF spese varie
2.411	MF oneri bancari e postali
237	MF spese postali
15.373	MF spese telefoniche e ADSL
6.625	MF spese promozionali
3.175	MF spese trasferta vit/alloggi
8.458	MF trasferte dipendenti
2.000	MF franchigie sinistri 3' RCT
18.680	MF acqua e scarichi fognari
3.586	MF beni consumo manut. strutt.
1.200	MF canone Comune Sanremo
309.422	MF Energia Elettrica
31.945	MF manutenzione imp.elettrico
1.650	MF manutenzione Ascensori
34.039	MF manutenzione Centrale Frig.
2.384	MF manutenzione Pompe di calor
5.226	MF manutenzione Imp.Idrici
33.715	MF manutenzione Ordinaria
24.671	MF Pulizia Mercato
3.600	MF serv.portierato e vigilanza
652	MF materiale vario
29.753	MF sp.straord.manutenz.strutt.
23.853	MF spese funzionam.Deposito F.
1.255	MF materiali deposito asta
1.282	Costo fattur.ritiro dedicato
9.716	Spese amministrative
17.713	EE manutenzione ord.centralina
583	Oneri bancari
7.848	EE Premi di ass.Vignai
37	Fidejussione rimb.Iva
53	Spese generali diverse
69	Spese postali
74	EE Diritto Licenze Dogane
45	Revisione estintori
10.900	EE manutenzione Vignai
1.105	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI
1.105	EE locazione area Vignai
	PER IL PERSONALE
	SALARI E STIPENDI
443.119	MF stipendi
	ONERI SOCIALI
12.673	MF contributi INAIL
123.494	MF contributi INPS
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
31.341	MF accantonamento TFR
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMMATERIALI	
357	MF amm. spese costituzione/mod	
12.728	MF quota manutenzioni capital.	
394	EE amm.to spese di costituzion	
6.231	Quota esercizio centralina	
	AMMORTAMENTO DELLE	IMMOBILIZZAZIONI
	MATERIALI	
230	MF amm. autoveicoli da trasp.	
2.262	MF amm. imp.specifici	
1.681	MF amm. macc.uff.elettromecc.	
0	MF amm. software	
197	MF amm.to attrezzature	
	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DICONSUMO E	
	MERCI	
860	MF Rim.finali cancelleria	
	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	
71.100	MF acc.to rischi su crediti	
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
38	MF tassa proprieta'automezzi	
383	MF carburanti e lubrificanti	
2.183	MF spese marche da bollo	
25	MF diritti CCIAA	
107	MF costi indeducibili	
4.500	MF Danni freddo	
462	MF abbuoni Passivi	
14	MF arrotondamenti Passivi	
8.378	MF sopravvenienze passive	
10.752	MF Perdite su crediti	
5.512	MF imposta di bollo	
454	Esazione diritto camera comm.	
310	Concessione governative	
72	EE Sanzioni amministrative	
386	EE sconti e abb.passivi	
3.221	EE sopravvenienze passive	

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Gli oneri finanziari iscritti alla voce C.17 del conto economico (art.2427, co.1, n.12) si riferiscono a interessi passivi su mutui e verso istituti di credito.

Gli interessi attivi alla voce C.16 si riferiscono al prestito concesso alla AMAIE spa e ad interessi attivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività della gestione reddituale, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio l'utile è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	515.721
Imposte sul reddito	286.532	264.032
Interessi passivi/(attivi)	15.141	1.072
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	818.594	782.582
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	102.441	50.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.080	158.844
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(811)	1.671
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	225.805	(28.214)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.177.545	(216.529)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	40.006	8.733

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	35.969	13.609
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.323.899	1.279.035
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.186.878	1.323.899

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono costituiti da compensi per consulenza fiscale e elaborazione paghe per complessivi € 26.428,00.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria anche ai sensi dell'articolo 2423, comma 3, del codice civile, si forniscono, qui in appresso, le seguenti informazioni complementari in merito:

1. a) ai dati essenziali del bilancio della società AMAIE s.p.a. che esercita su AMAIE ENERGIA s.r.l. attività di direzione e coordinamento;
2. b) attività svolta ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio;
3. c) attestazioni, considerazioni diverse e proposte circa il risultato economico di esercizio.

Si segnala che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante AMAIE s.p.a. che detiene l'intero capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile, si forniscono, nel prospetto che segue, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante così come risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	56.633.459	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.463.404	
D) RATEI E RISCONTI	2.614.008	
TOTALE ATTIVO	75.710.871	
A) PATRIMONIO NETTO		35.860.447
<i>capitale sociale</i>		36.500.000
<i>riserve</i>		380.953
<i>utile (perdita) esercizi precedenti</i>		-1.080.780
<i>utile (perdita) d'esercizio</i>		60.275
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		3.437.424
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO		2.221.085
D) DEBITI		34.120.814
D) RATEI E RISCONTI		71.100
TOTALE PASSIVO		75.710.871
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI RISCHI		1.897.567
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		26.953.931
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-26.372.799

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-938.557
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	524.090
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	598.506
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-704.896
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	60.275

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare a nuovo in attesa di destinazione l'utile dell'esercizio 2015 ammontante a complessivi euro 527.246.

Attestiamo che tutte le operazioni poste in essere dalla società, direttamente od indirettamente, risultano dalle scritture contabili e che il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea ne è la fedele risultanza.

Sanremo, 2016.

Il Consiglio di Amministrazione

- Angela Ferrari –

- Mauro Albanese –

- Andrea Gorlero -

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Imposta assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Imperia. Autorizzazione n.14627/96 del 22.01.1997 emanata dall'Agenzia delle Entrate di Imperia.